



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Soggetto

Accordo di programma prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000001 del 16 gennaio 2023 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche, sottoscritto digitalmente dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dalla Regione Marche

Oggetto

Decreto direttoriale di approvazione e esecutività dell'Accordo, recante, impegno di spesa e, come previsto dall'articolo 6, le modalità di trasferimento, rendicontazione revoca dei contributi ministeriali per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A – schede progettuali

Dati contabili

€ 5.000.000,00 sul capitolo 8405/PG-03, di cui:

- € 870.000,00 sui residui di lettera f) E.F. 2021
- € 3.560.000,00 sui residui di lettera f) E.F. 2022
- € 60.000,00 sull'E.F. 2025
- € 510.000,00 sull'E.F. 2028

Elenco allegati

Allegato A Decreto – Schede Progettuali

Accordo di programma prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000001 del 16 gennaio 2023 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche

Nota Marche prot. n. 330546 del 22 marzo 2023, acquisita al prot. n. 43616 del 22 marzo 2023 – trasmissione schede interventi e CUP



- VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- VISTO** il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni nella L. 22 aprile 2021, n. 55, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in "Ministero della Transizione Ecologica";
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009 n. 196 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTI** il D.lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 e il D.lgs. n. 93 del 12 maggio 2016 in materia di riforma della struttura del bilancio dello Stato;
- VISTA** la Legge di Bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022 (Serie generale) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025";
- VISTO** il Decreto 30 dicembre 2022 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025" – Pubblicato nel supplemento ordinario n. 44 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022 (Serie generale);
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dall'8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);
- CONSIDERATO** che il citato D.P.C.M. prevede all'articolo 4 che le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi siano assegnate al Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) e all'articolo 12 che le competenze dell'ex Direzione CIEA inerenti l'inquinamento atmosferico siano assegnate alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DG VA), facente parte dell'articolazione del citato Dipartimento DiSS;
- VISTO** il D.P.C.M. 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022 n. 229, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) del Ministero della Transizione Ecologica;
- VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ai sensi del cui articolo 4 il Ministero della transizione ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** l'atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 adottato con decreto ministeriale n. 21 del 18 gennaio 2023;
- VISTO** il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023;

- VISTO** il D.M. del 28 marzo 2023 n. 119 con il quale il dirigente pro tempore della Direzione generale economia circolare (EC), Ing. Silvia GRANDI, il dirigente pro tempore della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI), Dott. Giuseppe LO PRESTI e il dirigente pro tempore della Direzione generale valutazioni ambientali (VA), Arch. Gianluigi NOCCO, sono autorizzati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti per l'esercizio finanziario 2023, ad adottare i provvedimenti di spesa, in termini di residui, competenza e cassa, necessari per garantire l'ordinario svolgimento delle attività gestionali di rispettiva competenza, in particolare a valere sugli stanziamenti di bilancio dei capitoli e piani gestionali dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, afferenti al Centro di Responsabilità Amministrativa 13 – Sviluppo Sostenibile;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente, assegnando alle Regioni la competenza primaria in materia;
- CONSIDERATO** che la Commissione europea ha avviato tre distinte procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, di cui due, riferite ai superamenti dei valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto NO₂, sono giunte a sentenza della Corte di Giustizia;
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha da anni avviato una precisa strategia nazionale volta a supportare le azioni delle Amministrazioni Regionali nella lotta all'inquinamento atmosferico anche tramite la stipula di Accordi di programma con i Ministeri aventi competenza sui settori che producono emissioni e con la sottoscrizione di Accordi con le Regioni;
- VISTA** la nota prot. n. 39500/MATTM del 16 aprile 2021, con cui il Ministero ha notificato alle Regioni (ad esclusione delle Regioni del Bacino padano le quali possono già contare su altre risorse loro appositamente dedicate) la disponibilità di risorse pari a complessivi 220 milioni di euro per le annualità 2021-2028 per il finanziamento di misure di risanamento della qualità dell'aria, tramite la sottoscrizione di appositi accordi di programma, e ha richiesto alle amministrazioni interessate di manifestare il proprio interesse a beneficiare di tali risorse e a segnalare le priorità di azione ed intervento;
- VISTO** l'interesse manifestato dalla Regione Marche, con nota acquisita agli atti prot. n. 75337/MATTM del 12 luglio 2021, all'utilizzo della quota di propria competenza delle predette risorse per azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti prioritariamente nei settori dei trasporti, dell'energia e del verde urbano;
- VISTA** la nota prot. n. 134139/MITE del 27 ottobre 2022 con cui, prendendo atto dell'interlocuzione intercorsa tra la DG VA e la Regione Marche, il Ministero ha trasmesso alla Regione una bozza di testo di Accordo ai fini di una condivisione tra le Parti a livello tecnico;
- VISTA** la D.G.R. della Regione Marche n. 1514 del 21 novembre 2022, con cui è stato approvato l'atto proposto;
- VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTO** l'Accordo di programma prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000001 del 16 gennaio 2023 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche (di seguito Accordo), sottoscritto digitalmente dal Ministero dell'ambiente e della

sicurezza energetica e dalla Regione Marche, che individua una serie di interventi comuni da porre in essere nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera a) dell'Accordo che prevede, tra l'altro, che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica contribuisca, con risorse fino ad un massimo di 5 milioni di euro, all'attuazione, da parte della Regione Marche di uno o più impegni di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Accordo medesimo;

VISTO l'articolo 6 dell'Accordo che prevede che con decreto del Direttore Generale Valutazioni Ambientali, l'Accordo sia reso esecutivo e siano impegnate le risorse di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), e stabilite le relative modalità di trasferimento, rendicontazione ed eventuale revoca;

VISTA la nota prot. n. 330546 del 22 marzo 2023, acquisita al prot. n. 43616 del 22 marzo 2023, con la quale la Regione Marche ha individuato gli interventi per la cui attuazione viene richiesto il co-finanziamento ministeriale dell'Accordo, descrivendo tali interventi in apposite schede di dettaglio ed ha fornito i relativi CUP;

RITENUTO di dover rendere esecutivo il citato Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Marche prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000001 del 16 gennaio 2023;

ACCERTATA la disponibilità delle necessarie risorse in bilancio;

RITENUTO possibile ed opportuno provvedere all'immediata assunzione del pertinente impegno di spesa a favore della Regione Marche per il contributo stabilito di 5 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) dell'Accordo;

RITENUTO inoltre di dover disciplinare le modalità di trasferimento, rendicontazione, rimodulazione e revoca del contributo ministeriale, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo.

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per i motivi di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di programma prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000001 del 16 gennaio 2023 sottoscritto digitalmente tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Marche.

2. Il presente decreto provvede ad impegnare le risorse in favore della Regione Marche per l'importo di co-finanziamento previsto dall'Accordo e a disciplinare le modalità di trasferimento, rendicontazione, rimodulazione e revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo, per la realizzazione degli interventi elencati e descritti nelle schede progettuali allegate, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato A).

Articolo 2 (Impegno)

1. Per le motivazioni indicate in premessa è autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) a favore della Regione Marche (CF 80008630420).

2. La predetta spesa sarà imputata sul capitolo 8405/PG-03 "Spese per gli accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale" Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 21 "Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità

dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento” Azione 4 “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico” a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui:

- € 870.000,00 (euro ottocentotantamila/00) a valere sui residui di lettera f) EPR 2021;
- € 3.560.000,00 (euro tremilionicinquecentosessantamila/00) a valere sui residui di lettera f) EPR 2022;
- € 60.000,00 (euro sessantamila/00) a valere sull'E.F. 2025;
- € 510.000,00 (euro cinquecentodiecimila/00) a valere sull'E.F. 2028.

Articolo 3 (Modalità di trasferimento dei finanziamenti)

1. Alla Regione Marche è assegnato un finanziamento nel limite massimo di 5 milioni di euro.

2. L'importo assegnato a titolo di finanziamento di cui al comma 1, è trasferito alla Regione Marche, nei limiti delle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- a) la prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% del costo complessivo di ciascun intervento descritto nell'allegato A. Tale quota sarà assegnata a seguito dell'invio alla DG VA della comunicazione da parte della Regione Marche dell'avvio delle relative attività;
- b) la seconda quota, a titolo di pagamento intermedio, per un importo pari al 50% del costo complessivo di ciascun intervento descritto nell'allegato A. Tale quota sarà assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 4, comma 1 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, pervenuta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, da cui risulti che le risorse erogate dalla Regione per le attività effettuate siano pari ad almeno il 50% del costo complessivo di ciascun intervento;
- c) la terza quota a saldo, al netto delle quote di cui alle precedenti lettere a) e b) assegnate per ciascun intervento descritto nell'allegato A, fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuno di essi e, complessivamente, entro il tetto massimo di 5 milioni di euro. Tale quota è assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 5, comma 1 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, nonché della relazione sui benefici ambientali, pervenute ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2.

3. Ai fini del trasferimento delle risorse secondo le modalità di cui al comma 2 possono essere rendicontate dalla Regione Marche le spese sostenute successivamente alla data di notifica alla Regione della registrazione alla Corte dei Conti dell'Accordo. La completa realizzazione degli interventi deve avvenire entro 1 anno dalle scadenze indicate nelle schede progettuali di cui all'allegato A del presente decreto.

4. La Regione Marche può presentare alla DG VA istanza di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi elencati e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del presente decreto, per giustificati motivi non prevedibili. La DG VA provvede all'esame dell'istanza e alla definizione dei tempi dell'eventuale proroga.

Articolo 4 (Rendicontazione delle attività e monitoraggio degli effetti ambientali)

1. Ai fini dei trasferimenti previsti dall'articolo 3, comma 2, la Regione Marche trasmette alla DG VA, per la relativa approvazione, una relazione tecnica descrittiva dello Stato di Avanzamento dei Lavori di realizzazione degli interventi elencati e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del presente decreto, comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile.

2. La relazione di accompagnamento alla richiesta di trasferimento della quota a saldo deve riportare una quantificazione degli effetti ambientali prodotti dall'intervento attuato in termini di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti. La richiesta di trasferimento della quota a saldo deve contenere anche una dichiarazione attestante la conclusione delle attività.

Articolo 5 (Verifica delle attività)

1. La DG VA effettua le verifiche sulla documentazione di cui all'articolo 4 trasmessa dalla Regione Marche e trasferisce le risorse di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b) e c) soltanto all'esito positivo delle suddette verifiche. Se la documentazione trasmessa non risulta conforme ai requisiti previsti dal presente decreto, la DG VA segnala alla Regione Marche i motivi che impediscono l'erogazione, fissando un opportuno termine per la presentazione delle integrazioni.

2. La DG VA può convocare periodicamente apposite riunioni con la Regione Marche, finalizzate ad accertare lo Stato di Avanzamento dei Lavori connessi alla realizzazione degli interventi elencati e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del presente decreto.

Articolo 6 (Revoca dei finanziamenti)

1. La DG VA, anche sulla base degli elementi acquisiti nell'ambito dell'attività di verifica prevista dall'articolo 4, e fatto salvo quanto stabilito al successivo articolo 6, dispone la revoca, anche parziale, dei finanziamenti relativi agli interventi la cui realizzazione sia divenuta impossibile.

2. La DG VA dispone la revoca, anche parziale, dei finanziamenti anche nel caso in cui la convocazione di cui all'articolo 5, comma 2, reiterata almeno una volta, non abbia avuto seguito per motivi imputabili alla Regione Marche.

3. La DG VA dispone la revoca delle quote di finanziamento previste dall'articolo 3, comma 2, anche nel caso in cui gli interventi non siano stati interamente realizzati entro 1 anno dalle scadenze indicate nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del presente decreto, fatta salva la proroga eventualmente richiesta e concessa ai sensi dell'articolo 3, comma 4 e quanto stabilito al successivo articolo 7.

4. Le risorse in relazione alle quali è stata disposta la revoca, se già erogate, devono essere restituite, aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione delle risorse stesse. La DG VA dispone in ogni caso la riduzione o la soppressione di una o più tra le quote di cui all'articolo 3, comma 2, non ancora erogate per un importo pari alle risorse in relazione alle quali è stata disposta la revoca.

Articolo 7

(Sostituzione degli interventi soggetti a co-finanziamento)

1. Nel caso in cui la realizzazione di uno o più interventi individuati nelle schede di cui all'Allegato A al presente decreto sia divenuta in tutto o in parte impossibile o nel caso in cui si siano verificate economie derivanti da ribassi d'asta o altre economie, la Regione può sottoporre alla DG VA uno o più interventi sostitutivi ai fini del co-finanziamento ministeriale, allegandone le schede progettuali descrittive. Gli interventi sostitutivi devono riferirsi ad uno degli impegni previsti all'articolo 2 dell'Accordo e prevedere un co-finanziamento di entità non superiore, secondo il caso, a quella degli interventi o della quota degli interventi sostituiti o dell'economia verificatasi, accertata dalla DG VA a seguito delle attività di verifica di cui all'articolo 5, comma 1.
2. A seguito della verifica dei requisiti del comma 1, la DG VA procede, con decreto direttoriale, ad inserire negli allegati del presente decreto una o più schede relative agli interventi sostitutivi e comunica l'avvenuta sostituzione alla Regione. Con tale decreto direttoriale si procede anche, se necessario, alla modifica dell'impegno di spesa.
3. Il co-finanziamento degli interventi sostitutivi resta soggetto alle procedure di trasferimento, alle modalità di rendicontazione, di monitoraggio e di verifica ed a tutte le altre condizioni previste dal presente decreto.
4. Nel caso in cui la realizzazione di uno o più interventi individuati nelle schede allegate al presente decreto sia divenuta in tutto o in parte impossibile e la Regione, anche a seguito di apposita interlocuzione con la DG VA, non sottoponga uno o più interventi sostitutivi, si procede alla revoca del pertinente co-finanziamento, ai sensi dell'articolo 6.

Articolo 8 (Obblighi di tracciabilità)

Nell'attuazione del presente decreto, debbono essere assunti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

La DG VA assicura il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente, limitandolo alla sola realizzazione dei compiti attinenti al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti Organi di controllo per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)